**Copia conforme all'originale di provvedimento firmato digitalmente**
**Pubblicato all'Albo camerale**
**dal 04/05/2022 al 11/05/2022**
**repertorio nr 279/2022**

Verbale n. 6 del 28 aprile 2022

**Camera di Commercio**
**Industria Artigianato e Agricoltura**
**Brescia**

Giunta camerale

**DELIBERAZIONE N. 40: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)PER IL TRIENNIO 2022/2024 E NOMINA DEL RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).**

Il Segretario Generale ricorda che, secondo quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", le pubbliche amministrazioni adottano un "Piano di prevenzione della corruzione" di durata triennale, volto a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il medesimo rischio.

In particolare, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012, l'organo di indirizzo politico - la Giunta per la Camera di Commercio - ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", prendendo a riferimento il triennio successivo, a scorrimento.

A tal riguardo informa che il precedente Piano 2021/2023 è stato adottato da questa Camera di Commercio con provvedimento G.C. n. 40 del 29.3.2021, posto che ANAC ha differito la data di adozione per l'anno 2021 al 31 marzo).

Dal 2016, con l'intenzione di perseguire l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni in materia, il legislatore ha previsto l'unificazione in un solo strumento (ora denominato in sigla PTPCT) il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e il "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità".

**Camera di Commercio**
**Industria Artigianato e Agricoltura**
**Brescia**

Giunta camerale

Per l'anno 2022 ANAC ha stabilito che il termine ultimo per l'approvazione del PTPCT 2022-2024, da parte delle pubbliche amministrazioni, venisse rinviato al 30 aprile 2022, nell'intento di consentire l'inserimento integrato del PTPCT 2022/2024 all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, prospettato per superare la frammentazione stratificata degli strumenti ad oggi in uso, come previsto dall'articolo 6 del D.L. 80/2021, cui avrebbero dovuto seguire le norme attuative per consentirne l'adozione entro il 30 aprile 2022.

Da rilevare che il PIAO sostituirà:

- il PDO (Piano dettagliato degli obiettivi), che dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- il POLA e il piano della formazione, che definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale, che dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano Anticorruzione per il raggiungimento della piena trasparenza, nelle attività di organizzazione.

Con parere 506/2022 del 2 marzo 2022, il Consiglio di Stato, Sezione Consultiva per gli Atti Normativi ha, peraltro, invitato i competenti organi legislativi riscrivere lo schema del D.P.R. necessario per attuare il PIAO, in quanto carente degli elementi di semplificazione e coordinamento che avrebbero dovuto caratterizzare il nuovo documento di programmazione.

A seguito delle recenti decisioni adottate dal Governo, il termine per l'adozione del PIAO è ora slittato al 30 giugno

**Camera di Commercio**
**Industria Artigianato e Agricoltura**
**Brescia**

Giunta camerale

per le Amministrazioni statali e al 30 settembre per gli Enti locali.

Il Segretario Generale evidenzia l'opportunità di adottare il PTPCT 2022/2024 entro il termine del 30 aprile 2022, come già stabilito dall'ANAC, in ragione della sua funzione di monitoraggio permanente. Centrale, nell'impianto complessivo dei PTPCT, rimane il ruolo dei Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) quale soggetto al quale compete, tra l'altro, la predisposizione e la proposta del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" all'organo di indirizzo.

Viene ribadita l'esigenza, anche in relazione ai suddetti oneri, di fornire al RPCT un'adeguata struttura organizzativa al fine di consentire l'effettivo svolgimento delle proprie funzioni in condizioni di autonomia e indipendenza. Inoltre, a garanzia dello svolgimento delle funzioni del RPCT in condizioni di autonomia e indipendenza, viene anche rilevata l'importanza di una certa stabilità dell'incarico.

Viene inoltre ribadita l'importanza del coinvolgimento degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), in quanto soggetti tenuti a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e le misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

Per quanto riguarda il RPCT, il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dall'ANAC) precisa che lo stesso è individuato, di norma, nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione. La nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente.

**Camera di Commercio**
**Industria Artigianato e Agricoltura**
**Brescia**

Giunta camerale

ANAC raccomanda, in ogni caso, che nella valutazione della scelta si consideri l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva.

Il comma 14 della legge n. 190/2012 prevede due cause di responsabilità a carico del RPCT per il caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano:

- Il RPCT risponde a titolo di responsabilità dirigenziale e per omesso controllo sul piano disciplinare. Non sussiste responsabilità se il RPCT prova di avere comunicato agli uffici le misure da adottare, le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano;

- rimane confermata in capo al RPCT la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, prevista all'art. 1, c.12, della legge n. 190/2012, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione. Il RPCT può andare esente dalla responsabilità ove dimostri di avere proposto un PTPCT con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Il Segretario Generale rileva, infine, che il RPCT, con riferimento alle linee guida elaborate da ANAC aventi ad oggetto il "procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione", è il soggetto tenuto a far rispettare, in prima battuta, le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di

**Camera di Commercio**
**Industria Artigianato e Agricoltura**
**Brescia**

Giunta camerale

inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", con il compito di contestare la situazione di inconferibilità o incompatibilità e di segnalare la violazione all'ANAC stessa. Ha, inoltre, il compito di avviare il procedimento di accertamento e di verifica della sussistenza della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico, nonché il successivo potere sanzionatorio nei confronti degli autori della nomina dichiarata nulla perché inconferibile.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'assegnazione dei dirigenti camerali ad Aree che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva e, in particolare, dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area Amministrativa attribuito allo stesso Segretario Generale, rileva la necessità che la scelta del Responsabile vada condotta tra dipendenti, anche con qualifica non dirigenziale, che possano comunque operare nell'ambito di una posizione di autonomia, come deve essere assicurata al RPCT. A tal riguardo propone la nomina, per l'anno 2022, del dr Antonio Apparato, Responsabile del Servizio Affari Generali e Comunicazione, già incaricato della funzione per l'anno 2021.

Il Segretario Generale informa che l'iter procedurale per l'adozione del PTPCT 2022/2024 è stato sottoposto all'attenzione di tutti i Dirigenti camerali per loro presa visione, finalizzata a formulare eventuali proposte e suggerimenti. E' stata inoltre definita una procedura aperta, con invito ai cittadini, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di categoria e dei consumatori, nonché ad altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e tutti i soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Camera di Commercio di Brescia, a trasmettere eventuali osservazioni e proposte in merito al documento in oggetto, entro il giorno

**Camera di Commercio**
**Industria Artigianato e Agricoltura**
**Brescia**

Giunta camerale

14.1.2022, previa pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale camerale.

Informa, inoltre, che l'Azienda Speciale Pro Brixia ha comunicato, per le vie brevi, che nella prossima riunione del suo CdA verrà formalizzato l'incarico del proprio RPCT, sempre nella persona del dr Antonio Apparato. Conseguentemente, per Pro Brixia si farà riferimento alle disposizioni del PTPCT 2022/2024 della Camera di Commercio.

Il Segretario Generale illustra quindi la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2022/2024, anche sulla scorta di quanto disposto dalla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 e dagli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" approvati dal Consiglio dell'ANAC il 2 febbario 2022.

Rileva che l'adozione di detto documento intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Ente, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Ad integrazione del documento, il Segretario Generale presenta anche una relazione illustrativa sull'attività del 2021, come richiesto ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. n. 190/201, redatta nel formato standard rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente entro il 30 aprile 2022. Da detta relazione non risultano emergere aspetti di rilievo o particolari problematiche in ordine all'attuazione delle procedure messe in atto per contrastare l'insorgere di

**Camera di Commercio**
**Industria Artigianato e Agricoltura**
**Brescia**

Giunta camerale

possibili fenomeni corruttivi nè, tanto meno, segnalazioni in proposito da parte del personale dipendente e/o da parte dell'utenza dei servizi camerali.

LA GIUNTA

udita la relazione del Segretario Generale;

vista la bozza del Piano triennale di Prevenzione della corruzione per il triennio 2022/2024 proposta dal RPCT in carica sentiti i Dirigenti camerali;

vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

visti gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" approvati dal Consiglio dell'ANAC il 2 febbario 2022;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001;

preso atto della necessità di procedere alla nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)secondo le indicazioni formulate da ANAC nell'ambito del Piano Nazionale Anticorruzione;

visto il curriculum del dr Antonio Apparato e valutatolo congruo, in relazione alle competenze e alle esperienze maturate nonché rispetto all'insussistenza di profili di conflitto d'interessi, per svolgere le mansioni di

Verbale n. 6 del 28 aprile 2022

**Camera di Commercio**
**Industria Artigianato e Agricoltura**
**Brescia**

Giunta camerale

Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio di Brescia;

ritenuto di dotare il RPCT di adeguata struttura organizzativa, nello svolgimento della sua funzione, secondo le disposizioni prescritte da ANAC;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

a) di adottare l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022/2024 (All. A), ai sensi della legge n. 190 del 6 novembre 2012, dando atto che lo stesso ricomprende, al suo interno, le specifiche disposizioni volte a garantire la trasparenza nell'attività dell'Ente, secondo le previsioni di cui al D.Lgs 33/2013, come novellato dal D.Lgs 97/2016;

b) di nominare quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, per l'anno 2022, il dr Antonio Apparato che si avvarrà, nell'esercizio delle sue funzioni, dell'ausilio dei dipendenti di cui al PTPCT 2022/2024;

c) di prendere atto dell'allegata relazione illustrativa sull'attività del RPCT riferita all'anno 2021, come richiesto ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. n. 190/201 (All. B).

**IL SEGRETARIO GENERALE**
**(dr Massimo Ziletti)**

**IL PRESIDENTE**
**(ing. Roberto Saccone)**